

Determinazione n. 51/2010**LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 giugno 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979 con il quale l'Ente nazionale delle sementi elette - ENSE è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario dell'Ente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale delle sementi elette - ENSE per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale delle sementi elette - ENSE, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

L'ESTENSORE

f.to Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI
ELETTE (ENSE), PER L'ESERCIZIO 2009

SOMMARIO

Premessa. – 1. L'ordinamento e i fini istituzionali. – 2. Gli organi e la struttura organizzativa. - 2.1. Gli organi. - 2.2. La struttura organizzativa. – 3. Il personale e il costo del lavoro. - 3.1. Il personale. - 3.2. Il costo del lavoro. – 4. L'attività del 2009. Gli eventi caratterizzanti l'esercizio. – 5. La gestione finanziaria. - 5.1. I bilanci di esercizio – cenni generali e dati di sintesi. - 5.2. Il rendiconto finanziario. - 5.2.1 La situazione amministrativa e la gestione dei residui. - 5.3. Il conto economico. - 5.4. Lo stato patrimoniale. – Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito – a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE), per l'esercizio 2009, nonché sui più significativi fatti di gestione intervenuti sino alla data corrente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato relativamente all'esercizio 2008 con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 138.

1. L'ordinamento e i fini istituzionali

Nel corso del 2009 non sono da registrare eventi di particolare rilievo che abbiano interessato funzioni e compiti dell'Ente nazionale delle sementi elette (ENSE) o abbiano inciso sul suo assetto ordinamentale

L'ENSE – come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni - deve il suo assetto all'art. 23 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, in base alle cui disposizioni venne eretto in ente pubblico, posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (d'ora in poi, per brevità, Ministero o Ministro delle politiche agricole).

La legge del 1971 prevede, tra l'altro, in conformità alle direttive adottate dalla Comunità Europea, che i prodotti sementieri non possano essere commercializzati se non muniti di uno speciale cartellino attestante l'esito favorevole dei prescritti controlli.

Il Ministro vigilante ha affidato, con propri decreti del 1972 e del 1976, all'Ente delle sementi elette il compito di controllo e certificazione dei prodotti sementieri.

In attuazione della delega in materia di riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura (l. 59/1997), gli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e le successive disposizioni di modifica contenute nell'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, hanno provveduto al riordino dell'Ente, attribuendogli "autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria" e disciplinandone i compiti istituzionali.

Questi comprendono, oltre l'attività di certificazione – che costituisce il "nucleo centrale" dei compiti dell'Ente ed i relativi proventi ne costituiscono la principale fonte di finanziamento –, l'analisi ed i controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione, gli esami tecnici per il riconoscimento varietale e brevettuale delle novità vegetali di specie agrarie e ortive, le prove di controllo per l'iscrizione nel registro nazionale delle varietà vegetali. L'ENSE svolge, inoltre, attività scientifica di supporto alle attività di certificazione svolte e attività di promozione e divulgazione.

La normativa nazionale di recepimento delle direttive comunitarie in materia di certificazione e controllo dell'attività sementiera¹, prevede che tutta una serie di attività - quali le ispezioni in campo, il controllo delle sementi e il loro campionamento - possano essere direttamente eseguite, su base volontaria, dalle ditte sementiere, da assoggettare, però, a specifici controlli.

Il Ministro delle politiche agricole, con decreto del 5 maggio 2008² ha dettato le modalità applicative degli esami delle sementi eseguiti sotto sorveglianza ufficiale, affidando

¹ In particolare, d.p.r. n. 322/2001 e d.lgs. n. 150/2007.

² Il decreto è pubblicato in G.U., 25 luglio 2008, n. 173.

all'ENSE i compiti di formare, attraverso appositi corsi, i tecnici delle ditte sementiere, di autorizzarli allo svolgimento delle attività di controllo e di verificare l'idoneità dei laboratori di analisi. All'ENSE, infine, è affidata la vigilanza sull'adempimento da parte dei privati dell'osservanza delle prescrizioni poste dalla normativa, segnalando con appositi verbali le inadempienze al Ministero delle politiche agricole.

Già nella relazione relativa all'esercizio 2008 era fatto cenno alla circostanza che l'ENSE, in attuazione dell'art. 4 *sexiesdecies* della legge n. 205/2008, avesse provveduto ad adeguare il proprio Statuto prevedendo in numero di cinque (rispetto ai nove attuali) i componenti del Consiglio di Amministrazione. Ciò, "in vista del relativo necessario riordino" di tutti gli enti vigilati dal Ministero delle politiche agricole, nel cui novero esso, appunto, rientra. La relativa deliberazione (n. 44 in data 19 maggio 2009³), è stata approvata dal predetto Dicastero, di concerto con quello dell'economia, con decreto del 18 marzo 2010.

La Corte dei conti non ha mancato, negli ultimi anni, di richiamare l'attenzione del Parlamento sulla *governance* dell'ente, in quanto, a partire dal 2001, non è stata garantita la necessaria stabilità e continuità agli organi di ordinaria amministrazione, importante presupposto per dare effettiva attuazione al riordino del settore della ricerca in agricoltura, all'interno del quale l'ENSE è punto di riferimento per l'ordinamento nazionale e comunitario.

Infatti, dopo alterne vicende, in cui a gestioni straordinarie sono succeduti organi di amministrazione ordinaria, sul finire del 2006 è stato nominato un Commissario straordinario, che è tuttora in carica (in data 18 luglio 2007 sono scaduti anche il Consiglio Scientifico e il Collegio dei revisori dei conti, organo, quest'ultimo, ricostituito in data 23 ottobre 2007).

La Corte deve, inoltre, ancora una volta, porre l'accento sulla circostanza che le vicende di cui si è appena fatto cenno non hanno giovato e non giovano alla piena operatività e funzionalità dell'ENSE; da qui la rinnovata raccomandazione a che, divenute efficaci le modifiche statutarie deliberate dall'ENSE, imposte dal già citato art. 4 *sexiesdecies*, della legge n. 205/2008, si proceda senza indugio alla nomina dei nuovi organi di amministrazione. Infine è da rilevare come, in corrispondenza con il protrarsi dell'iter di approvazione del nuovo Statuto dell'ENSE, non abbia trovato definizione la nomina del

³ L'art. 11 dello Statuto dell'ENSE, nel testo riformulato, dispone che il Consiglio di amministrazione, di durata quadriennale, è composto dal Presidente e da quattro consiglieri nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno in rappresentanza della categoria dei sementieri e/o costitutori, uno in rappresentanza della categoria degli agricoltori e uno designato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome.

nuovo Presidente dell'ente, deliberata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 ottobre 2009 e il cui procedimento è, allo stato attuale, ancora in corso.

Non può, peraltro, mancarsi di rilevare come l'art.7, comma 20, del d.l. n.78, del 31 maggio 2010, recante misure urgenti per il contenimento della spesa pubblica, disponga all'allegato 2, la soppressione di alcuni enti, tra i quali l'ENSE, del quale è previsto l'accorpamento nell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN).

2. Gli organi e la struttura organizzativa

2.1 Gli organi

Sono organi dell'ENSE, ai sensi dello Statuto vigente ancora nel 2009⁴, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Tutti gli organi durano in carica quattro anni e, per il solo Presidente, è prevista la clausola della rinnovabilità per una sola volta.

Quanto ai compensi non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al Commissario straordinario, in carica per tutto l'esercizio 2009, è attribuita, infatti, un'indennità in misura pari al compenso già attribuito al Presidente (€ 59.917), mentre quelli riconosciuti ai componenti del Collegio dei revisori (Presidente, € 10.545; componenti, € 8.787) e del Consiglio scientifico (€ 5.164) – i cui componenti, peraltro, scaduti nel 2007 non sono stati rinnovati - restano fissati nelle misure determinate, con decreti ministeriali del 17 marzo 2006.

Ne è conseguita nel 2009 una spesa complessiva (€ 107.578) che mostra variazioni di modesto rilievo rispetto a quella del precedente esercizio (€ 102.785).

2.2 La struttura organizzativa

L'ENSE è strutturato, senza che si registrino modifiche rispetto al 2008, in otto unità organiche, di cui una con competenze di natura amministrativa e le restanti di carattere operativo, con competenze per materia (Affari generali e Laboratorio di Terrazano) o per territorio (Sezioni di Milano, Bologna, Verona, Battipaglia, Palermo).

Dell'attività di gestione, in attuazione delle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione, è responsabile un direttore generale il cui rapporto di lavoro è regolato - in conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 6, della l. 454/1999 e dalla analoga disposizione dello Statuto – con contratto di diritto privato.

La spesa per gli stipendi al direttore generale è stata, nel 2009, di € 132.236⁵ (194.407 nel 2008; importo, però, comprensivo di emolumenti arretrati, erogati salvo conguaglio passivo).

⁴ Lo Statuto è stato approvato dal Ministro vigilante – di concerto con i Ministri per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze - con decreto n. 8742 del 4 ottobre 2006.

⁵ I trattamenti economici del direttore generale e dei dirigenti sono, in adesione ai principi di trasparenza fissati dalla vigente legislazione, pubblicati sul sito web istituzionale dell'ente.

3. Il personale e il costo del lavoro

3.1 Il personale

La dotazione organica dell'ENSE, già determinata dal regolamento di organizzazione e funzionamento (approvato con decreto interministeriale del 4 ottobre 2006) in complessive 103 unità di personale, di cui 2 dirigenti amministrativi di livello non generale, è stata rideeterminata – sulla base della proposta deliberata dall'Ente sin dal 2007, approvata dal Ministero vigilante di concerto con quello dell'economia, con decreto del 31 luglio 2009 – in 102 unità.

In buona sostanza, al di là della limitata variazione nella consistenza complessiva dell'organico, il nuovo assetto è inteso ad aumentare il numero del personale di più elevata qualificazione, riducendo il numero dei tecnici di livello intermedio e degli operai agricoli, in coerenza con un'attività istituzionale dell'ENSE improntata a privilegiare i compiti di vigilanza e controllo sui soggetti che adempiono in proprio all'attività di certificazione.

Il nuovo organico è costituito da 2 dirigenti, 97 ricercatori e 3 operai agricoli. Al 31 dicembre 2009 il personale in servizio a tempo indeterminato era di 94 unità (contro le 92 dell'esercizio precedente) per l'effetto di tre cessazioni dal servizio intervenute in corso d'anno e di cinque nuove assunzioni (1 ricercatore, 3 collaboratori tecnici e 1 operatore tecnico).

Ancora nel 2009, comunque, la consistenza organica dell'Ente vede la prevalenza di personale di profilo intermedio o esecutivo, considerato che le 89 unità il cui rapporto di lavoro è regolato nel comparto degli enti e istituzioni di ricerca sono costituite per più di due terzi da personale con mansioni istruttorie, di concetto o esecutive.

Per l'esercizio della propria attività istituzionale – stante l'esigenza di far fronte in modo tempestivo agli interventi di controllo delle sementi, da concentrare in determinati periodi stagionali, e la necessità di avvalersi dell'elevata competenza professionale di tecnici particolarmente esperti – l'ENSE, anche nel 2009, si è avvalso sia di prestazioni di lavoro subordinato rese a tempo determinato, sia di collaborazioni con rapporto di lavoro autonomo.

È lo stesso regolamento di organizzazione e funzionamento (articoli 9 e seguenti) a dettare le regole per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di flessibilità nei rapporti di lavoro.

Nel 2009 l'ENSE si è avvalso dell'opera di trentasei unità di personale a tempo determinato con oneri a proprio carico (un ricercatore, trentacinque contratti di durata trimestrale o stagionale per le attività di certificazione), nonché di quindici operai agricoli (per una media di 152 giornate di lavoro ciascuno). Sempre a tempo determinato, ma con oneri a carico di terzi in relazione a specifici progetti da essi finanziati (in ra-

gione di convenzioni stipulate con soggetti istituzionali o con privati), sono state utilizzate sedici unità di personale di vari livelli.

Nel corso dell'esercizio l'ENSE ha affidato cinquantacinque incarichi professionali a controllori non dipendenti (per una media di 85 giornate di lavoro ciascuno); sono stati, inoltre, conferiti venticinque incarichi per specifiche attività di prelievo di campioni a fini fitosanitari e attività di monitoraggio, che hanno per lo più interessato personale già destinatario di incarichi di controllo.

3.2 Il costo del lavoro

Le tabelle che seguono (1 e 2) pongono a confronto, negli esercizi 2008 e 2009, gli oneri complessivi per il personale a tempo determinato e indeterminato e il costo medio del lavoro in anni persona del personale in attività di servizio.

(tabella 1)

(euro)

Costo del lavoro	2008	2009
Oneri per personale a tempo determinato e indeterminato (*)	5.447.458	5.963.185
Oneri per il personale assunto con finanziamento di terzi	298.075	343.447
Oneri sociali relativi al direttore generale e al personale con finanziamento di terzi	110.038	206.378
Totale	5.855.571	6.513.010

(*) ivi compreso il trattamento economico del direttore generale

(tabella 2)

(euro)

Costo medio del lavoro	2008	2009
Oneri per personale in attività di servizio (*)	5.205.460	5.830.949
Costo medio del lavoro	47.756	50.704

(*) al netto del trattamento economico del direttore generale e con esclusione degli oneri per il personale derivanti da progetti finanziati da terzi (€ 298.075 nel 2008; € 343.447 nel 2009).

Gli oneri per il personale a tempo indeterminato sono pari nel 2009 a 5.128.983 (€ 4.635.464 nel 2008), quelli per il personale a tempo determinato passano dagli € 569.995 del 2008 agli € 701.966⁶.

Il maggior costo della spesa di personale nel 2009 rispetto al 2008 - e la conseguente, più alta, incidenza media dei costi - è essenzialmente l'effetto del CCNL stipulato il 13 maggio 2009, inerente la gran parte del personale in servizio, con la correzione di arretrati per il periodo pregresso.

È, infine, da dire che il costo complessivo del personale (comprensivo degli oneri del trattamento di fine rapporto), pari nel 2009 a € 6.513.010 (€ 5.855.571 nel 2008), ha inciso per il 63,9 per cento sul totale dei costi di produzione (61,8 per cento nel 2008) e del 64,6 per cento sul valore della produzione (56,0 per cento nel 2008).

Riguardo ai rapporti di lavoro autonomo, la tabella 3 espone, sempre in rapporto con l'esercizio precedente, il numero assoluto (a prescindere, cioè, dalla durata del rapporto) delle prestazioni professionali affidate e dei contratti stipulati ed i relativi oneri finanziari.

(tabella 3)

(euro)

	2008		2009	
	impegni	unità	impegni	unità
Rapporti di lavoro autonomo				
Incarichi professionali a tecnici controllori	699.532	60	585.689	55

I tecnici controllori non dipendenti sono stati impiegati per complessive 4.698 giornate di lavoro (5.420 nel 2008) con un costo medio per ogni giornata di € 119, al netto delle fatture pervenute successivamente alla deliberazione del rendiconto 2008.

⁶ I relativi valori non considerano i costi del direttore generale e del personale assunto con oneri di terzi.